



Altissimo di Nago e Rifugio Damiano Chiesa da Doss Casina - Invernale

Escursione invernale EI 4, alpinistica facile, zona Monte Baldo Nord, salita al Monte Altissimo di Nago (2079).

Descrizione breve: il percorso proposto, che conduce dal versante nord al rifugio e alla vetta, si svolge in un superbo ambiente alpino e la cima offre panorami eccezionali. Da Doss Casina saliamo ai Prati di Nago e passando per il Monte Varagna raggiungiamo il versante nord-ovest del Monte Altissimo di Nago, versante che risaliamo fino all'anticima nord e poi alla cima; poco sotto la cima troviamo anche il Rifugio Damiano Chiesa che offre un'ottima ospitalità. La discesa avviene seguendo a ritroso il percorso di salita.

Introduzione Destinatari: percorso invernale per esperti, lungo e faticoso, regala molte soddisfazioni agli amanti degli ambienti innevati più isolati e selvaggi, si svolge in un contesto unico. Nei pressi della cima troviamo il Rifugio Damiano Chiesa, bisogna eventualmente verificare che sia aperto.

L'alternativa, più semplice, per salire alla cima è il percorso invernale all'Altissimo da San Valentino.

Storia: nel 2014 è nato il **Parco Naturale Locale del Monte Baldo** che ha riunito in un'unica gestione tutte le aree protette della zona.

Paesaggi: lungo la salita il panorama sul Lago di Garda è fantastico; dalla cima il panorama a 360 gradi è eccezionale: sull'altopiano di Brentonico, il Pasubio, il Gruppo del Carega, i Lessini, i Monti del Garda, le Alpi di Ledro e il Brenta.

Ambiente e natura: il percorso si svolge lungo il versante nord del Monte Altissimo di Nago, massiccio formato prevalentemente da rocce sedimentarie: calcari e dolomie. L'habitat è di alta montagna ed è caratterizzato dalla presenza di cespugli subalpini, pascoli e ambienti rupestri. Quest'area, oltre all'interesse floreale è importante anche per il passaggio di flussi migratori.

Luoghi storici: tutta l'area è stata al centro della contesa tra le truppe italiane e quelle austro-ungariche, i luoghi più importanti lungo la salita sono: Malga Zures, Doss Casina e Monte Varagna. Sulla Cima, in particolare sull'anticima nord dove sorge la chiesetta, troviamo il settore fortificato dai soldati italiani.

Descrizione Partenza / arrivo: saliamo da Nago con la strada del Monte Baldo verso i Prati di Nago, procediamo fin dove l'innevamento lo consente. Di solito Dopo Doss Casina c'è una zona a nord dove la neve si stratifica e rende impossibile proseguire, posteggiamo lungo la strada. Se arriviamo con l'autostrada l'uscita è Rovereto Sud - Lago di Garda Nord e andiamo verso Riva del Garda.

Percorso: se parcheggiamo sotto Doss Casina, saliamo fino alla Capanna degli Alpini (1000) lungo la strada del Monte Baldo. Dalla capanna, per boschi e prati, saliamo prima ai Prati di Nago (1430) e poi fino al parcheggio estivo (1560). Dal parcheggio saliamo al Monte Varagna (1780), da lì proseguiamo per il Monte di Nago (1875) e per la cima del Monte Altissimo di Nago (2079). Giunti al rifugio (2060), molto accogliente, dopo esserci ripresi dallo sforzo, potremo salire alla cima per ammirare il panorama sul Lago di Garda. Il ritorno si svolge lungo lo stesso percorso.

Traccia: in base alle condizioni d'innevamento il percorso è destinato a cambiare, fino a quando è visibile la viabilità estiva la tendenza è quella di seguirla anche in inverno (non sempre è corretto). Quando la neve aumenta, e il percorso estivo non è più visibile, bisogna scegliere il percorso e battere la traccia migliore. Poiché le condizioni invernali sullo stesso itinerario sono molto varie e cambiano anche molto rapidamente non esistono percorsi e tracce sempre giusti. Sulla neve il percorso e la traccia devono sempre essere implementati mettendo **al primo posto la sicurezza**; quindi bisogna passare dove il pericolo di valanghe, scivolate, cadute, di perdere l'orientamento è più basso. Il percorso migliore cambia sicuramente in base alla stagione e all'orario, spesso cambia di volta in volta o anche nel corso della stessa giornata, in base agli accumuli, al vento, alla nebbia, alle neviccate. Risulta chiaro che la traccia già battuta, quella "GPS" o quella riportata su una cartina, possono essere tutte sbagliate e che potrebbe anche non esserci una soluzione accettabile con la conseguenza di dovere rientrare.

Tratti particolari: *tratti ripidi e molto ripidi,*

- **In salita e in discesa:** per salire al Dos Remit, alla Varagna, al Monte di Nago e l'ultimo tratto sotto l'anticima Nord.

Condizioni: mentre d'estate un itinerario può essere valutato in modo oggettivo (segnaletica, sede e attrezzature), d'inverno le condizioni cambiano in modo repentino. La relazione, come previsto per le scale di valutazione delle difficoltà invernali, considera la presenza sull'itinerario di condizioni mediamente buone e quindi favorevoli.

Varianti: alcune tra le zone principali lungo il percorso dove dovremo scegliere, in base alle condizioni, la traccia più sicura e implementare le misure di sicurezza richieste, anche al fine di minimizzare il sovraccarico (in caso di pericolo e rischio residuo eccessivo o dubbi è obbligatorio interrompere la gita e rientrare):

- **Salita alla Varagna (1780)**, scegliere tra la strada estiva, il sentiero estivo o il percorso sulla dorsale.
- **Salita al Monte di Nago (1875)**, scegliere tra la zona del sentiero estivo e la dorsale nord (quella verso il lago).
- **Salita all'anticima Nord (2050) o all'insenatura tra questa e la cima (2079)**, è il tratto più delicato, tutta la zona è spesso interessata da accumuli e molte volte non è in condizione e obbliga al rientro perché troppo pericolosa, bisogna scegliere tra la zona del sentiero estivo e la dorsale a picco sul canale nord-est (quella sotto il ripetitore).

Consigli **Quando:** in inverno quando le condizioni lo consentono.

Altro: informarsi sulle condizioni del percorso e se il rifugio è aperto.

Requisiti e Attrezzatura

Oltre a quanto previsto per un escursionista esperto "EE", sono indispensabili:

- Conoscenza dei pericoli invernali e in particolare del fenomeno delle valanghe.
- Preparazione della gita, con l'utilizzo dei metodi per prevenire il pericolo di valanghe (metodo 3x3 di Munter).
- Attrezzatura per autosoccorso in valanga: artva, pala, sonda e telo termico.
- Conoscenza delle procedure e delle manovre di autosoccorso in valanga.
- Capacità di preparare e tracciare un percorso sicuro, carta, bussola e altimetro.
- Ottima conoscenza delle tecniche di orientamento in tutte le situazioni.
- Ciaspole, ramponi, piccozza, ghette, bastoncini, kit per riparazioni, frontalino, ecc...

Difficoltà

EI 4 / WT 4 = escursione invernale alpinistica facile.

Questo itinerario, in inverno è il meno battuto e il più impegnativo per salire al rifugio e all'Altissimo. La relazione considera la presenza sull'itinerario di condizioni mediamente buone e quindi favorevoli.

In inverno le condizioni sono estremamente variabili, i pericoli e le difficoltà effettive possono aumentare repentinamente. Sono richieste molta esperienza e un'adeguata preparazione per programmare, implementare e condurre questa gita. Il percorso può in certe condizioni sembrare semplice o quasi banale, in altre diventare una trappola mortale.

Pericoli

Sono presenti tutti i pericoli di una gita invernale in montagna su terreno innevato.

Note per alcuni di questi pericoli, questo non esclude tutti gli altri pericoli:

- **Valanghe**, tutta l'area attraversata dal percorso è esposta al pericolo di valanghe, il pericolo aumenta in quota quando usciamo dal bosco, sia in salita sia in discesa.
- **Scivolate e cadute**, sono possibili con esito fatale, ci sono: pendii ripidi e molto ripidi, pendii esposti, canaloni, traversi (quando i sentieri e le strade sono visibili, non ci si rende conto di come possano essere i pendii in inverno, quando tutto è coperto dalla neve). È facile trovare ghiaccio e accumuli di valanghe.
- **Difficoltà d'orientamento**, la maggior parte dei riferimenti e della segnaletica scompare sepolta dalla neve e dopo il Monte Varagna con scarsa visibilità mancano completamente i riferimenti.
- **Meteo**, sono frequenti rapidi peggioramenti: nebbia, foschie e neviccate possono ridurre la visibilità a zero.

Per maggiori dettagli vedere: **Avvertenze Pericoli** e anche **Pericoli Oggettivi** normalmente presenti in montagna.

Prendere sempre visione delle **Avvertenze sui contenuti del sito ed esonero da ogni responsabilità**.



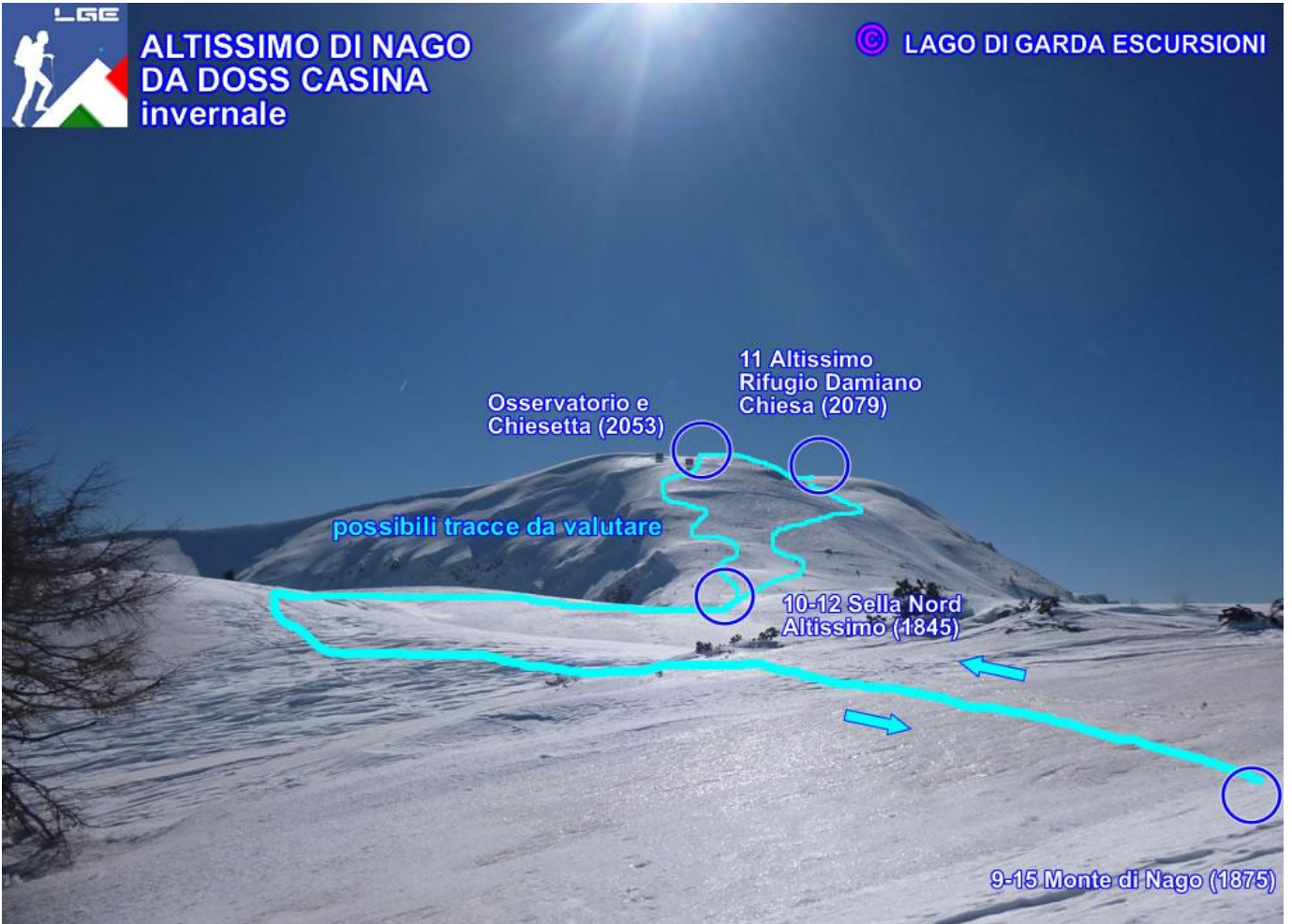
ALTISSIMO DI NAGO DA DOSS CASINA invernale

© LAGO DI GARDA ESCURSIONI



ALTISSIMO DI NAGO DA DOSS CASINA invernale

© LAGO DI GARDA ESCURSIONI



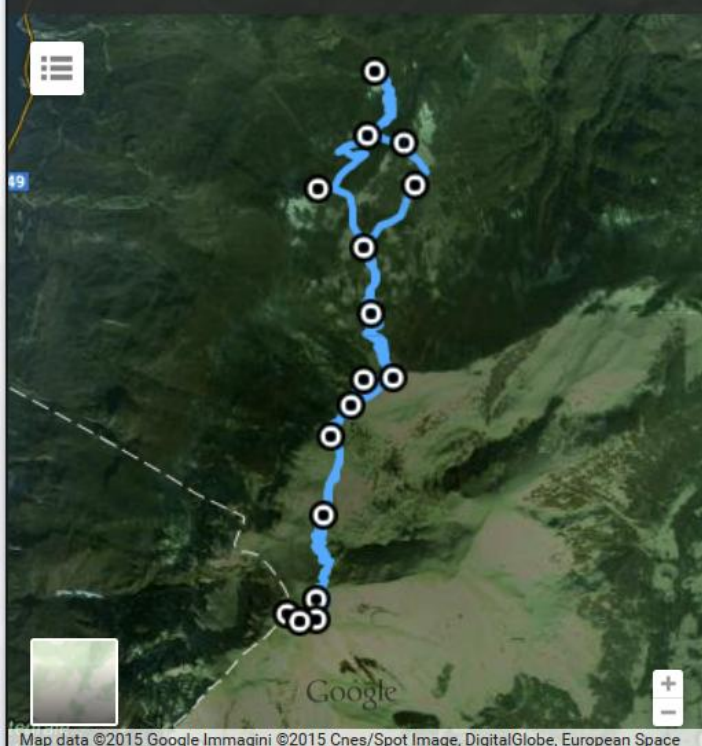
SATELLITE



Avventura ★★★★★
Natura ★★★★★

Ciaspole ★★★★★
Paesaggi ★★★★★

Altissimo di Nago e Rifugio Damiano... Info Share Print Accedi



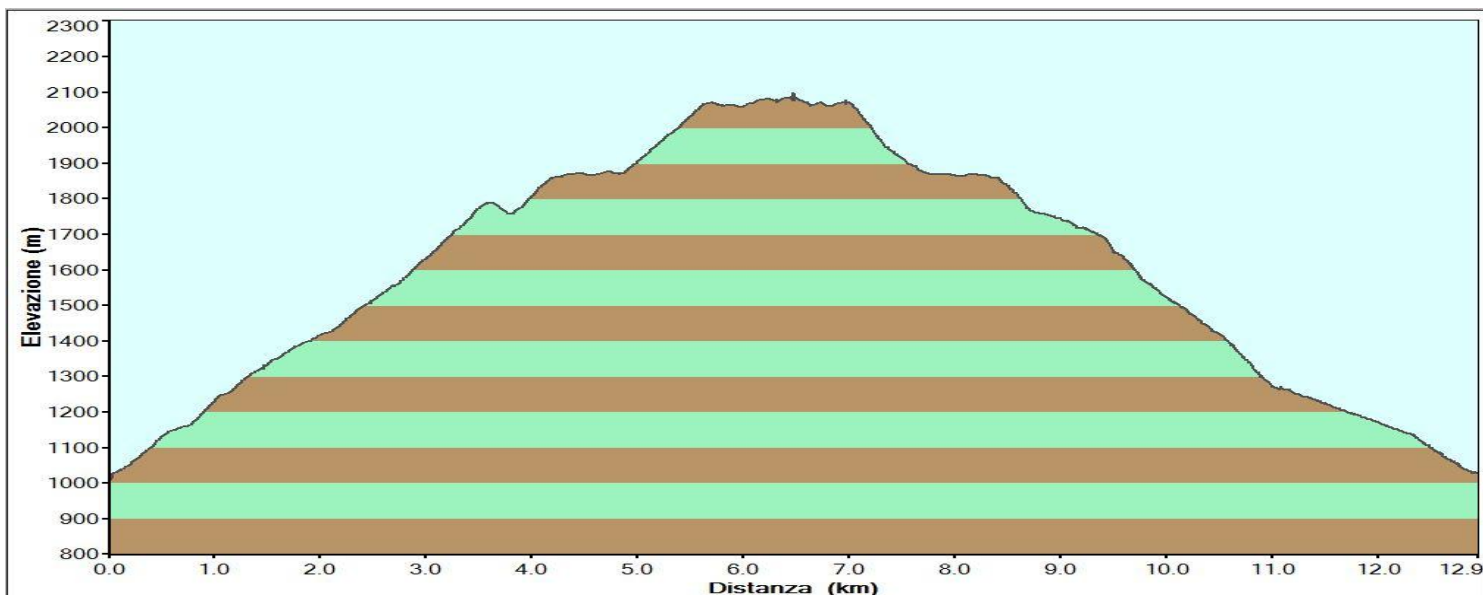
Zona: Monte Baldo (Altissimo)
Categoria: Escursioni in inverno
Difficoltà: EI 4 / Liv. Alpinistico - facile
Dislivello totale: m. 2340
Durata ore: 7

quota di partenza:	1000	con segnavia:	10%
quota massima:	2079	sentiero:	0%
dislivello salita:	1170	percorso libero:	79%
dislivello discesa:	1170	mulattiera:	2%
sviluppo km.:	12	forestale:	0%
difficoltà orient.:	SI	asfalto/pavimentaz.:	19%
caduta sassi/frane:	SI	tratti attrezzati:	0%
pericolo scivolate:	SI	tratti alpinistici:	7%
pericoli invernali:	SI	tratti esposti:	2%
pericolo valanghe:	SI +	tratti erosi/franosi:	1%

Informazioni generali: -->>> Si raccomanda di prendere sempre visione delle avvertenze <<<--

tipo di percorso:	rientro per lo stesso tracciato; esposizione nord e ovest
periodo consigliato:	in inverno quando le condizioni e l'innevamento lo consentono
possibilità di ristoro:	Rifugio Damiano Chiesa all'Altissimo di Nago
acqua potabile:	non presente
punti d'emergenza:	Rifugio D. Chiesa
copertura cellulare:	abbastanza buona, assente in quota in alcuni punti

frequenza passaggi:	alta, con poca neve, bassa con molta neve
stato del percorso:	descritto con condizioni invernali mediamente buone e favorevoli
idoneità ciaspole:	buona, sono presenti tratti ripidi e anche qualche traverso
valore paesaggistico:	molto alto, Lago di Garda, Altopiano di Brentonico, Carega
valore naturalistico:	molto alto, Parco Naturale del Monte Baldo
cartografia:	tutte le principali: Monte Baldo Nord





Riepilogo rotta:

n.	way point descrizione	quota	proseguire su	segnaletica	verso	direzione		distanza		dislivello	tempo		informazioni
						iniziale	tratto	tratto	totale		tratto	totale	
1	Strada del M Baldo	1.000	↑ asf		Capanna Alp	SE	S	620	620	160	0:25	0:25	
2	inc. str MB e mul	1.160	← mul		Doss Remit	E	E	280	900	64	0:15	0:40	
3	loc. Doss Remit	1.224	↗ lib		Altissimo	SE	S	400	1300	96	0:20	1:00	
4	casette villaggio	1.320	↑ lib		Altissimo	SO	SO	620	1920	110	0:20	1:20	
5	inc. Prati di Nago	1.430	← lib		Altissimo	S	S	540	2460	130	0:20	1:40	
6	Parch. stanga	1.560	↑ lib		Altissimo	S	S	750	3210	165	0:25	2:05	ripido > 30°
7	inc. Varagna 601-624	1.725	↑ lib		Altissimo	O	SO	450	3660	23	0:10	2:15	
8	Sella Sud Varagna	1.748	↑ lib		Altissimo	SO	SO	410	4070	127	0:20	2:35	ripido > 30°
9	Monte di Nago	1.875	↑ lib		Altissimo	S	S	630	4700	-30	0:15	2:50	
10	Sella Nord Altissimo	1.845	↑ lib		Altissimo	S	SO	1100	5800	234	0:45	3:35	ripido > 30°
11	Monte Altissimo N	2.079	↓ lib		Doss Casina	E	NE	1100	6900	-234	0:35	4:10	ripido > 30°
12	Sella Nord Altissimo	1.845	↑ lib		Doss Casina	N	N	630	7530	30	0:15	4:25	
13	Monte di Nago	1.875	↑ lib		Doss Casina	NE	NE	410	7940	-127	0:15	4:40	ripido > 30°
14	Sella Sud Varagna	1.748	↑ lib		Doss Casina	NE	NE	390	8330	-23	0:10	4:50	
15	inc. Varagna 601-624	1.725	↑ lib		Doss Casina	NO	NO	750	9080	-165	0:25	5:15	ripido > 30°
16	Parch. stanga	1.560	↑ lib		Doss Casina	N	N	540	9620	-130	0:20	5:35	
17	inc. Prati di Nago	1.430	↑ mul		Prati Nago	N	NO	560	10180	-170	0:20	5:55	
18	inc. case Prati Nago	1.260	→ asf		Doss Casina	N	NE	860	11040	-100	0:20	6:15	
19	inc. str MB e mul	1.160	↑ asf		Doss Casina	NE	N	620	11660	-160	0:25	6:40	
20	Strada del M Baldo	1.000							11660			6:40	

Descrizione del percorso:

1. **Posteggio lungo la Strada del Monte Baldo (abbreviato: MB) che sale da Nago (900-1000)**, di solito, subito dopo le antenne l'innevamento è consistente e non si riesce a proseguire oltre con la macchina, posteggiamo e seguiamo lungo la strada fino alla Capanna degli Alpini di Doss Casina. Se dovessimo posteggiare più in basso, saliamo lungo la strada fino alla capanna. Se la neve è molto bassa (500-600 metri) e dobbiamo lasciare la macchina nei pressi di Malga Zures, se c'è fondo, possiamo salire seguendo la mulattiera con segnavia 601 fino a Doss Casina (s'imbocca, proseguendo sulla strada per un chilometro, alla Madonna del Faggio). Superata la capanna, proprio sopra i prati, tagliamo per il bosco fino a incrociare nuovamente la strada del MB, strada che seguiamo per 250 metri.
2. **Incrocio sulla strada del MB con il sentiero che sale a Dos Remit (1160)**, il sentiero, a causa dei lavori di sbancamento per fare posto alla sede stradale, inizia con una ripida rampa ed è poco visibile con la neve, è su una piccola curva a sinistra. Seguiamo il ripido sentiero fino a sbucare sui prati.
3. **Doss Remit (1224)**, bella località, dove di solito troviamo il sole ad accoglierci, qui risaliamo i bei prati aperti rimanendo al centro, puntiamo al punto aperto più in alto. Giunti nel punto più alto dei prati, sulla destra, troviamo un passaggio nel bosco che ci porta fino a un caratteristico nucleo di casette.
4. **Villaggio di Casette (1320)**, seguiamo in salita la stradina che collega le case e che sbuca sulla strada del MB. Sulla strada seguiamo fino al successivo gruppo di tre case sui prati (due a monte e una a valle).
5. **Prati con casette (1430)** qui deviamo a sinistra e iniziamo a risalire i prati prima del bosco, attraversiamo poi, sfruttando un passaggio, un breve tratto di bosco e sbuchiamo sui successivi prati che risaliamo fino a incrociare nuovamente la strada del MB. Attraversata la strada, seguiamo in salita attraverso il bosco e i prati, è possibile in questo tratto seguire anche il percorso estivo 601. 50 metri sopra l'ultima casa troviamo il piazzale del parcheggio estivo.
6. **Parcheggio estivo prima della Stanga (1560)**, (presente una palina segnaletica che può essere sepolta) seguiamo in salita scegliendo in base alle condizioni tra: la sede della forestale, il percorso del sentiero estivo, o le varianti ritenute più sicure lungo la dorsale. Il punto più critico è l'uscita sulla dorsale est, dove di solito c'è sempre un grosso accumulo spesso in condizioni critiche.
7. **Varagna dorsale est (1725) incrocio 601 e 624**, (di solito la palina segnaletica è visibile), qui possiamo salire alla cima della Varagna (1780), molto panoramica e anche molto utile per controllare gli accumuli sul prossimo pendio e poi scendere alla Sella Sud. Oppure possiamo andare direttamente, con un traverso lungo il versante sud-est della Varagna, alla Sella Sud (traverso di solito tracciato e che si percorre sempre in discesa).
8. **Varagna Sella Sud (1748)**, qui inizia il tratto abbastanza impegnativo per risalire il pendio che conduce al Monte di Nago, pendio che abbiamo potuto studiare e che affrontiamo dov'è più sicuro (alcuni punti del sentiero estivo, con innevamento consistente, vanno assolutamente evitati).
9. **Monte di Nago (1875)**, dalla cima attraversiamo verso sud in direzione dell'anticima nord dell'Altissimo, in questo punto solitamente iniziano i problemi di orientamento, in caso di scarsa visibilità. Avanzando controlliamo e studiamo il pendio che ci aspetta, sicuramente, con innevamento significativo, saranno presenti diversi grossi accumuli.
10. **Sella Nord dell'Altissimo di Nago (1845)**, siamo proprio sotto il tratto più impegnativo e pericoloso, se le condizioni lo consentono saliamo, con tutte le precauzioni del caso, fino alla cima. Il percorso estivo non è quasi mai visibile ed è meglio. Purtroppo in questa zona si trovano spesso tracce non opportune che attraversano accumuli molto pericolosi. Diverse volte, constatata la situazione, bisogna rinunciare, girare i tacchi e tornare indietro. Come ho scritto sopra dovremo scegliere tra la zona dove passa il percorso estivo e la dorsale sotto i ripetitori. A stagione avanzata è spesso presente un lastrone ghiacciato che richiede i ramponi (è troppo inclinato per salire con le ciaspole).

11. **Monte Altissimo di Nago (2079) e Rifugio Damiano Chiesa (2060)**, dopo avere pranzato al rifugio, potremo salire alla cima ad ammirare il panorama sul Lago di Garda e sulle montagne circostanti. Infine, lasciato il rifugio alle spalle, inizieremo la discesa, in base alle condizioni decidiamo come e dove scendere. In tutta questa zona è spesso essenziale minimizzare il sovraccarico; sovraccarico che sappiamo essere, nella progressione in discesa a piedi o con ciaspole, sempre estremamente critico.
12. **Sella Nord dell'Altissimo di Nago (1845)**, ritorniamo sui nostri passi fino al Monte di Nago.
13. **Monte di Nago (1875)**, anche qui, in base alle condizioni, decidiamo come e dove scendere. Anche in questa zona spesso è essenziale minimizzare il sovraccarico che nella progressione in discesa a piedi e con ciaspole è sempre estremamente critico.
14. **Varagna Sella Sud (1748)**, proseguiamo in diagonale fino alla dorsale est.
15. **Varagna dorsale est (1725) incrocio 601 e 624**, proseguiamo in discesa sul percorso di salita o su quello più sicuro adottando le eventuali misure richieste.
16. **Parcheggio estivo della Stanga (1560)**, scendiamo per il percorso di salita fino al punto successivo.
17. **Prati con casette (1430)**, se vogliamo possiamo rientrare per il percorso di salita, oppure fare una variante di discesa seguendo il segnavia estivo 601, qui descrivo la variante. Continuiamo a scendere per i prati, lasciando al termine degli stessi due casette sulla sinistra. Ci infiliamo nel bosco e scendiamo fino a incrociare la strada del MB una prima volta. La attraversiamo e continuiamo in discesa (seguendo il sentiero estivo) fino a incrociare nuovamente la strada del MB nei pressi dell'incrocio con il crocefisso.
18. **Incrocio per le case dei Prati di Nago (1260)**, proseguiamo in discesa sulla strada del MB fino all'incrocio, dove in salita avevamo deviato per andare a Doss Remit.
19. **Incrocio sulla strada del MB con il sentiero che sale a Doss Remit (1160)**, possiamo seguire la strada del MB fino alla macchina; oppure (seguendo il percorso di salita) proseguiamo in discesa sulla strada del MB fino al punto dove eravamo sbucati dal bosco, in salita, sopra la Capanna degli Alpini di Dos Casina. Qui, continuiamo la discesa prima nel bosco e poi per prati fin sotto la capanna, dove seguendo a ritroso la strada torniamo alla macchina.
20. **Posteggio lungo la Strada del Monte Baldo che sale da Nago.**

AVVERTENZE, TERMINI E CONDIZIONI PER L'ACCESSO AI CONTENUTI DEL SITO

Tutti gli utenti sono tenuti a prendere attenta visione dei Termini, delle Condizioni del Servizio e delle Avvertenze, per poter utilizzare questo sito e usufruire dei suoi contenuti.

Estratto da : **TERMINI E CONDIZIONI PER L'ACCESSO AI CONTENUTI DEL SITO E TUTELA DEI DIRITTI D'AUTORE**

.....
Tutti i contenuti del sito attuali e futuri: relazioni, file pdf, file gpx e kml, testi, commenti, fotografie, illustrazioni, video, marchi e loghi, ed ogni altra forma di proprietà intellettuale, non espressamente attribuiti a terzi, sono di proprietà di Marco Piantoni, l'autore, e sono protetti dalla normativa vigente sui diritti d'autore. Tutti i contenuti, compresi quelli riconducibili a terzi, sono protetti dall'uso non autorizzato, dalla copia e dalla diffusione secondo quanto previsto dalle leggi vigenti in materia. **Ogni riproduzione parziale o totale dei contenuti di questo sito, è assolutamente vietata, salvo autorizzazione scritta dell'autore.**
.....

AVVERTENZE GENERALI VALIDE PER TUTTI I CONTENUTI DEL SITO

L'autore non può garantire la completezza, la corrispondenza e l'esattezza dei contenuti, qualsiasi essi siano (relazioni di itinerari, tracce GPS, profili, rotte, fotografie ecc...), purtroppo errori di annotazione, di rilevamento, di trascrizione, di elaborazione e di caricamento sul sito sono sicuramente presenti, nonostante l'impegno per ridurli al minimo e correggerli quando segnalati; le condizioni sullo stato degli itinerari rilevate nel corso delle uscite possono peggiorare rapidamente, per effetto degli elementi naturali che esercitano una continua azione sull'ambiente montano, si possono verificare sostanziali decadimenti anche nel corso di un temporale; tutto ciò impone al lettore di considerare tutte le informazioni e i riferimenti forniti sugli itinerari e sul loro stato come puramente indicativi e necessari di ulteriori riscontri e verifiche, e ad essere preparato a trovare situazioni e condizioni anche sostanzialmente diverse e/o fortemente compromesse rispetto a quelle riportate dall'autore.

PERTANTO L'AUTORE DECLINA OGNI RESPONSABILITÀ PER QUALSIASI DANNO DIRETTO OD INDIRETTO, DI QUALSIASI TIPO E PER QUALSIASI CAUSA (AD ESEMPIO I DANNI DERIVANTI DA: INCIDENTI, INFRAZIONI E REATI, INCONVENIENTI VARI, INFORTUNI O MORTE, ECC.) CHE POSSA DERIVARE A CHIUNQUE (FRUITORI DIRETTI DEL SITO, LETTORI OCCASIONALI DEI CONTENUTI, COMPAGNI DI GITA, ECC.) IN QUALSIASI MODO E DURANTE QUALSIASI ATTIVITÀ, DALL'UTILIZZO DI QUALSIASI INFORMAZIONE O CONTENUTO RIPORTATI NEL SITO.

OGNI UTENTE DEL SITO, ACCEDENDO AI CONTENUTI E DECIDENDO DI UTILIZZARNE ANCHE SOLO PARZIALMENTE, LE INFORMAZIONI DI QUALSIASI TIPO IN ESSO CONTENUTE, ACCETTA IN MODO IMPLICITO DI ESONERARE L'AUTORE DA QUALSIASI RESPONSABILITÀ E QUINDI DI ASSUMERSI OGNI RESPONSABILITÀ IN MERITO ALLE CONSEGUENZE CHE A SE OD A ALTRI POTREBBERO DERIVARE DALL'UTILIZZO DELLE INFORMAZIONI ESTRAPOLATE DAL SITO STESSO.

Estratto da : **AVVERTENZE PER LA PRATICA DELLE ATTIVITA' OUTDOOR IN AMBIENTE**

La pratica delle attività outdoor: passeggiate, escursioni, ferrate, arrampicate, ciaspole e scialpinismo, sia d'estate che d'inverno, presenta sempre dei pericoli e quindi dei rischi per l'incolumità fisica delle persone che si dedicano a queste attività, in alcuni casi gli esiti possono essere anche fatali.

.....